

La «guerra» dei testimoni

Il legale di Nicola Riva ha presentato in cancelleria una lista con 246 nomi

● **TARANTO.** La battaglia legale è già iniziata in cancelleria, sette giorni prima di oggi, quando scadeva il termine per il deposito delle liste testi, degli elenchi, insomma, delle persone che le varie parti intendono far ascoltare dalla Corte d'Assise per dimostrare la propria tesi.

L'atteggiamento della famiglia Riva è molto indicativo. Dopo aver praticamente snobbato l'incidente probatorio, svolto agli inizi del 2012 dinanzi al gip Patrizia Todisco senza praticamente porre domande ai periti che con il loro lavoro hanno poi portato al sequestro dello stabilimento e agli arresti di proprietari e dirigenti e soprattutto senza nemmeno depositare una perizia alternativa, pure fatta circolare nelle redazioni dei giornali; dopo insomma aver prima pensato di evitare il processo, poi aver lottato contro lo stesso processo - a partire dall'istanza di rimessione bocciata poco più di un anno fa dalla Cassazione - ora Nicola e Fabio Riva (l'unico dei 47 imputati a trovarsi sottoposto a custodia cautelare in carcere) sembrano aver deciso di difendersi nel processo. L'avvocato Pasquale Annicchiarico, difensore di Nicola Riva, ha depositato una lista di testi che si compone di ben 246 nomi. Un numero monstre (basti pensare che la Procura per tutti i 47 imputati si è fermata a 179) perché, sostiene l'avvocato Annicchiarico, i fatti addebitati si sarebbero svolti tra il 1995 e il 2013 e dunque

c'è la necessità di affrontare tutto quanto è avvenuto in quei 18 anni di gestione Riva dell'Ilva. Accanto a dirigenti e quadri del siderurgico, nella lista spiccano i nomi del presidente di Federacciai Antonio Gozzi (sempre molto critico nei confronti della Procura di Taranto), proposto alla Corte d'Assise quale testimone sulle capacità imprenditoriali, l'esperienza e la competenza dei Riva. Ci sono il noto oncologo Umberto Tirelli, l'ex direttore dell'International Agency for research on cancer (Iarc) Peter Boyle, il professor Richard Peto, docente di statistica medica e epidemiologia a Oxford e altri medici e professori universitari chiamati a confutare la perizia redatta dai consulenti del gip Todisco. Fabio Riva, tramite l'avvocato Nicola Marsiglia, cita tra gli altri l'ex ministro Raffaele Fitto, che nella sua qualità di presidente della Regione Puglia firmò un atto di intesa nel 2004 con i quali furono stanziati 56 milioni di euro per il risanamento e il recupero urbano del quartiere Tamburi. Sulla nuova intesa con il Governo, invece, i legali dell'ex presidente dell'Ilva Bruno Ferrante sollecitano la testimonianza dell'attuale sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti. Ma su tutte le richieste istruttorie dovrà decidere la Corte, programmando un dibattimento che sinora non ha eguali in Italia per reati ambientali.

[Mimmo Mazza]



AMBIENTE SVENDUTO

L'aula Alessandrini del palazzo di giustizia di via Marche ospiterà questa mattina la prima udienza del processo per le emissioni inquinanti dell'Ilva [foto Todaro]